IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u., edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto - Leva il sole ore 6.35, tramonta ore 5.48 — Trieste, Domenica 6 Marzo 1898. — Oggi: S. Federico. — Domani: S. Tommaso d'A. — N. 5901

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Il cinquantenario dello Statuto italiano.** PIETROBURGO 5 (N). Il *Novosti*, lo *Swiet*, la *Petersburkia Gazeta*, il *Grazdanin* ed altri giornali accennano con parole di grande simpatia alla festa commemorativa dello Statuto italiano usando frasi lusinghiere per la dinastia di Savoia e per la nazione italiana. Alcuni giornali ricordano che la Russia fu fra le prime a riconoscere l'unità d'Italia con Roma capitale, e che per la Russia fin dal 1870 non esiste più una questione romana.

CETTIGNE 5 (N). L'odierno *Glas Crnogorca* pubblica un entusiastico articolo sulla commemorazione del 50.o anniversario dello Statuto italiano. Rileva le glorie degli italiani e i meriti della dinastia Savoia, amici sinceri e difensori delle aspirazioni nazionali degli altri popoli.

**Scissure nella maggioranza parlamentare austriaca.** LINZ 5 (N). Il *Linzer Volks-Blatt* pubblica un articolo di un deputato al Consiglio dell'impero, nel quale articolo, fra altro, è detto: La discussione sulla questione scolastica alla Dieta boema non potrà non causare un mutamento nel contegno del partito popolare cattolico. Dall'atteggiamento dei giovani czechi noi ci siamo sentiti attaccati e lesi in uno dei punti principali del nostro programma. Posti dinanzi l'alternativa di scegliere fra tedeschi che si rifiutano di assecondare i nostri desideri e fra gli slavi che fanno la stessa cosa, crediamo che la scelta non potrà esserci difficile. Ciò che non è stato capace di fare il terrorismo dei partiti ostruzionisti, riuscirà, a quanto sembra, all'imprudenza degli czechi; lo sfacelo, cioè, della destra. Il *Vaterland* opina che l'effetto delle nuove ordinanze verrà influenzato da questa dichiarazione dell'organo dei tedeschi clericali e ritiene che l'esistenza della vecchia maggioranza è di bel nuovo messa a repentaglio.

**Nel celeste impero. - Un vicerè ed un governatore ribelli.** LONDRA 5 (N). Un giornale di Shangai, il *Mercurio*, annuncia che il vicerè Mang e il governatore del Ciù-Lang avrebbero ordito un complotto per ribellarsi all'autorità dell'imperatore della China e formare delle loro provincie uno stato indipendente, che comprenderebbe la regione di Ciù-Lang e la valle di Yang-Tokyang. L'origine di tale impresa andrebbe ricercata nel fatto, che per garantire il prestito chinese furono messe a contribuzioni molte provincie sulle quali il vicerè Mang vantava esclusiva giurisdizione.

BERLINO 5 (N). La stampa locale mette in dubbio la notizia della ribellione del vicerè e del governatore chinesi; non ne esclude però la possibilità, essendo noto che il vicerè Mang era malcontento del trattato per il prestito chinese.

**Crisi ministeriale in Serbia.** BELGRADO 5 (N). La crisi ministeriale è sempre latente. La fazione Ristic del partito liberale pare sia designata a succedere all'attuale gabinetto. Nel nuovo entrerebbero due o tre radicali moderati. Pendono trattative in merito fra la Corte e i due partiti. Milan stesso vedendo che è impossibile consolidare il Governo senza la cooperazione dei partiti consigliò al re un gabinetto di coalizione al quale sarebbe demandato l'incarico di risolvere la questione della revisione della costituzione

**Il risveglio della nazione albanese.** CETTIGNE 5 (N). Notizie da Scutari segnalano nuovi gravi disordini a Kiolo. In tutta l'Albania il fermento cresce. Il *valì* di Scutari sollecitò il governo turco ad inviare i promessi rinforzi, per porre argine al moto insurrezionale. Impossibile finora avere dettagliate notizie. Si sa soltanto che parecchie tribù di miriditi ed arnauti cristiani sono bene armate e vettovagliate.

**Il grave stato della principessa Stefania.** VIENNA 5 (N). Lo stato della principessa Stefania ha subito nel pomeriggio d'oggi un peggioramento. E' tuttavia infondata la notizia recata dalla *N. F. Presse*, che la principessa abbia ricevuto gli estremi conforti religiosi.

**Il duello Picquart-Henry.** PARIGI 5 (N). Oggi ha avuto luogo in una scuola d'equitazione il duello alla spada fra il colonnello Henry e l'ex-tenente colonnello Picquart. Si fecero due assalti in ognuno dei quali il colonnello Henry fu ferito al braccio destro. Nel secondo assalto la spada del Picquart passò da parte a parte il braccio dell'Henry, causandogli una ferita che determinò la cessazione dello scontro. Gli avversari non si riconciliarono.

Subito dopo il duello, il generale Boisdeffre visitò il ferito nella sua abitazione.

E' dubbio se abbia a seguire il duello fra Picquart ed Esterhazy, dovendo la vertenza essere assoggettata al giudizio di un giurì d'onore.

**Il ricorso di Zola.** PIETROBURGO 5 (N). Il corrispondente parigino del *Novosti* telegrafa al suo giornale che il ricorso di Zola in Cassazione non modificherà d'un punto la sentenza della Corte d'Assise, benchè le molte irregolarità di forma esigerebbero una modificazione della sentenza. Osserva che il governo fa di tutto per soffocare la questione Zola-Dreyfus e che di tale necessità sono convinti anche i giudici della Corte di Cassazione.

**Il governatore di Creta.** PIETROBURGO 5 (N). Il *Novoje Vremja* si dice autorizzato a smentire categoricamente la voce che fra le potenze si stia ventilando l'idea della candidatura del principe Luigi di Danimarca a governatore di Creta. Aggiunge che la Russia resta ferma nel sostenere la candidatura del principe Giorgio di Grecia, candidatura che ha tutte le probabilità di riuscita.

**Per la direttissima Trieste-Fiume.** FIUME 5 (N). La Camera di commercio ha deciso di mandare un memoriale al ministro ungherese del commercio, invitandolo a raccomandare a Vienna l'attuazione della progettata congiunzione ferroviaria Cerogliano-Lovrana.

**La morte di un patriota fiumano.** FIUME 5 (N). Alle 4 e mezzo pom. spirò il cavaliere Emidio Mohovich. Aveva sessant'anni. Propugnò strenuamente ancor prima del 1867, l'unione politica di Fiume all'Ungheria, vedendo in questa la salvezza dell'italianità di Fiume; cooperando per trent'anni col giornale *La bilancia* a rafforzare tale vincolo. Coprì alte cariche, fra cui quella di vice-presidente del Consiglio municipale. Fu di carattere adamantino. Buono e cortese con tutti, era generalmente stimato. Il governatore si recò personalmente a condolersi con la famiglia; e la cittadinanza prende viva partecipazione al lutto che ha colpito la famiglia Mohovich. Lunedì se ne faranno i funerali, che riusciranno certamente imponenti.

**L'Achilleion di Corfù.** LONDRA 5 (N). Si annuncia che la *Byron Society* di Londra ha l'intenzione di acquistare il castello *Achilleion* di Corfù, costruito dall'imperatrice d'Austria, e che a questo scopo aprirà una pubblica sottoscrizione. Il castello dovrebbe venir ridotto ad uso di asilo infantile e di orfanatrofio per ragazzi greci, dandogli il carattere di monumento nazionale greco in onore di lord Byron.

*I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".*

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Sequestro.** Il *Piccolo della sera* di ieri venne sequestrato alle ore 6 e un quarto in seguito ad ordine dell'i. r. Procura di Stato.

A tale misura diede motivo il primo capoverso della corrispondenza da Roma intitolata „Il cinquantenario dello Statuto italiano. - Ricordi storici romani" e precisamente il brano che comincia con le parole „La festa nazionale" e termina con le parole „non varranno a disfare".

Verso le 7 e mezzo è uscita una seconda edizione del *Piccolo della sera* con la omissione del brano incriminato.

Se tale sequestro verrà confermato dal Tribunale provinciale quale Giudizio di stampa, presenteremo ricorso.

**„Come tutto cammina!"** ci dicevamo iersera, assistendo al vero *tour de force*, con cui l'i. r. Polizia confiscava in un battibaleno, simultaneamente, in tutti i punti della città il *Piccolo della sera*, sequestrato per ordine dell'i. r. Procura di Stato.

L'istruzione di sequestrare un giornale è oggi, grazie ai progressi della scienza, una scintilla elettrica, che dalla Procura di Stato alla Direzione di polizia, da questa a tutti gl'ispettorati di p. s. della città si propaga, a mezzo del telefono, con la rapidità della folgore. Tempo e spazio per gli organi di p. s., incaricati della confisca, non esistono più: l'ala del sequestro elettrico, del sequestro moderno per eccellenza, li ha spazzati via!

Ma l'applicazione del telefono non è la sola innovazione, non è il solo perfezionamento introdotto in questa fine di secolo nel metodo di sequestro. L'autorità, che sa come ognuno sia soggetto ad errare, ha preveduto la possibilità del sequestro per ciascun giornale ed in conformità ha provveduto come segue: ha fatto poligrafare delle module di ricevuta, contenenti il titolo del giornale, il nome di ciascun ispettorato, con lo spazio in bianco per il numero delle copie confiscate da ciascuna guardia.

Così, oltrecchè la procedura più spedita ed estetica, anche il controllo amministrativo riesce più facile e più regolato; ciò che prova, appunto, come il perfezionamento sia stato cercato in ogni riguardo.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale:*

Da alcuni amici convenuti il giorno 4 marzo in festevole cenetta corone 6.

A favore della Cassa centrale sezione Adriatica, dalle maestre del civico Liceo femminile, per onorare la memoria del signor Nicolò Rizzi, corone 30.

Per onorare la memoria della signora Emilia Fabbri-Cusin, dal signor Ettore Morterra, corone 20.

Per una scommessa vinta da E. P. corone 2.

**Imposta sulla rendita personale.** La Presidenza dell'i. r. Direzione di finanza pubblica la seguente comunicazione: Essendo già cominciato l'esame preliminare delle fassioni riguardo l'imposta sulla rendita personale ed avendosi riscontrate parecchie mancanze ed inesattezze, si dovrà procedere contro i relativi contribuenti a sensi delle disposizioni penali, previste dalla legge sulla riforma tributaria.

Dette mancanze ed inesattezze possono venir punite secondo i casi come sottrazioni dell'imposta fino al nonuplo di quell'importo, del quale l'imposta fu sottratta od esposta alla sottrazione.

In tale proposito si crede opportuno di richiamare l'attenzione dei contribuenti su quanto dispone il § 245 della summenzionata legge.

Giusta il menzionato §, i contribuenti che hanno prodotto le fassioni per qualsiasi motivo con indicazioni inesatte o mancanti, possono esimersi completamente da ogni multa, se senza indugio e precisamente prima che pervenga all'ufficio relativo una denuncia o sia loro intimata una citazione in argomento, rettificano o completano le fassioni in iscritto oppure a voce.

Valendosi i contribuenti di tale vantaggio previsto dalla legge, essi evitano non solo multe, ma eziandio molteplici scritturazioni ed incresciosi rilievi.

**Le mance dei conduttori del tram.** Il Supremo tribunale amministrativo era chiamato ierialtro a decidere se le mance percepite dai conduttori rispettivamente dai cocchieri del tram possono venir considerate quale parte della loro paga. Tale decisione incombeva al Supremo tribunale in seguito a un ricorso prodotto dalla Società del tram viennese contro il Ministero dell'interno. Al ricorso aveva dato motivo il fatto seguente:

Nello scorso febbraio lo Stabilimento d'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro aveva invitato la Società del tram viennese a comunicargli quanto percepissero al giorno per mance i suoi conduttori e cocchieri, per includere anche le mance tra gli elementi del conteggio dei premi d'assicurazione. A tale invito la Società del tram rispose puramente e semplicemente che il regolamento di servizio proibiva al personale del tram di accettar mance. Lo Stabilimento infortuni considerò tale risposta come un rifiuto di rispondere; fece da sè i necessari rilievi per istabilire l'importo giornaliero delle mance e dichiarò queste una parte integrante della paga dei conduttori e cocchieri. Traendo quindi le conseguenze pratiche di tale conchiuso, il detto Stabilimento calcolò i premi incombenti alla Società del tram sulla base della paga e delle mance, ed avendo rilevato che i conduttori incassavano, a titolo di mance, in media, 80 soldi al giorno, 20 dei quali passavano ai cocchieri, invitò il tram viennese a pagargli suppletoriamente, per il secondo semestre 1895, l'importo di f. 1194.25.

Contro il principio di considerare le mance una parte integrante della paga e contro le conseguenze che da tale principio aveva tratto e applicato lo Stabilimento infortuni, la Società del tram ricorse alla Luogotenenza dell'Austria inferiore e successivamente al Ministero dell'interno, il quale, come la Luogotenenza, respinse il ricorso. Il Ministero motivò la reiezione del ricorso con l'osservazione che seppure il divieto di accettar mance era contenuto nel regolamento di servizio, esso divieto per trascuranza della Società del tram era rimasto lettera morta. Da ciò era derivata la generalizzazione dell'uso delle mance, che in pratica veniva a formare effettivamente una parte della paga. Era quindi giusto che lo Stabilimento infortuni conteggiasse i premi d'assicurazione sulla base della paga, inclusa in questa la mancia.

La Società del tram non si adattò e ricorse, come detto, al Supremo Tribunale amministrativo. Rappresentava il tram il dott. Weissenstein, il quale, svolgendo la tesi della ricorrente, fece valere come, sulla base della legge 28 dicembre 1887, i contributi d'assicurazione debbano venire fissati sulla base dell'emolumento degli assicurati. „Emolumento" e „mercedi" osservò il dott. Weissenstein sono termini adoperati dal legislatore scambievolmente; è chiaro dunque ch'essi traducono in parole lo stesso concetto e, quindi, che per emolumento s'intende la mercede percepita dall'assicurato e null'altro.

Il Supremo tribunale amministrativo, sentito il rappresentante del Ministero dell'interno, pronunziò, dopo lungo dibattito, una decisione, con cui accoglie il ricorso della Società del tram ed annulla il conchiuso del Ministero dell'interno come non fondato in legge. Nella motivazione è detto che le mance, essendo regali volontari del pubblico, non possono avere alcuna funzione nel conteggio dei premi di assicurazione. Ritenne poi, nel caso concreto, decisiva anche la circostanza che il regolamento di servizio proibisce l'accettazione di mance.

**I progressi della chimica alimentare.** Ognuno, che abbia una volta avuto un ammalato in famiglia, o sia stato ammalato egli medesimo, sa quanto grande sia la difficoltà di vincere la ripugnanza dell'ammalato per il cibo. Questa contrarietà non è specifica per le malattie dello stomaco, ma esiste anche in tutte le malattie acute febbrili, nelle quali cura speciale dev'essere quella di non lasciar deperire le forze, ma di mantenerle vive, per controbilanciare gli effetti della febbre, che consuma le nostre sostanze e poter così più facilmente superare la crisi. Ciò è di speciale importanza nelle malattie lunghe e consuntive, come ad esempio il tifo. Le lotte che il medico talvolta deve sostenere pel nutrimento del paziente sono addirittura enormi, ed è perciò che la scienza medica, per sciogliere il nodo della questione, è in cerca di quella sostanza che riunisce in sè il massimo del valore nutritivo col minor volume possibile. Il primo che s'illuse di averla trovata fu il Liebig col suo brodo concentrato, che per molti anni invase tutto il mondo, e che, sottoposto a ripetuti esami chimici ed esperimentato praticamente sugli animali rivelò di non possedere affatto quelle splendide qualità alimentari, che il suo inventore gli attribuiva. Sul principio medesimo del brodo Liebig furono poi creati infiniti preparati chimici, tutti più o meno con lo stesso risultato, e con la stessa base di produzione, e cioè i corpi albuminoidi estratti dalla carne, i quali venivano sottoposti a diverse procedure, come p. e. la peptonizzazione, per accrescere la conservabilità e la digeribilità del preparato. Oltre ad avere il suaccennato difetto che la loro forza alimentare era di gran lunga inferiore a quella che si supponeva, questi prodotti offrivano una grande difficoltà nell'avversione del palato degli ammalati. Nei primi giorni, forse per la novità, erano presi volentieri, ma poi venivano rifiutati e si doveva ricorrere ad un altro, con lo stesso effetto. Di non poca importanza era poi anche la questione del dispendio, essendo tutti prodotti molto costosi; si pensò quindi di ricorrere direttamente al succo della carne cruda, estratto fresco di volta in volta, e di darlo a cucchiaiate all'ammalato. Taluni lo sopportano bene, e ne bevono oltre 100 grammi al giorno; nell'ospedale chimico di Monaco di Baviera si impiegano a tale scopo ogni giorno 100 kilogrammi di carne, dai quali, in apposita macchina si estrae il succo per gli ammalati; ma anche qui ci sono dei guai e cioè la ripugnanza che si incontra nei più, il sapore acidulo disgustoso, il pericolo che presenta la carne cruda di produrre la tenia, e la poca conservabilità, giacchè nei mesi estivi il succo si guasta da mattina a sera.

Dopo tanti tentativi, si vuole ora aver raggiunto lo scopo; i corpi albuminoidi della carne sono stati abbandonati, e si adoperano invece quelli del latte, la caseina, una sostanza che si può procurare più facilmente e con minore dispendio. Zuntz e Zalkowski furono i primi ad esperimentare la caseina e le sue combinazioni chimiche, prima sugli animali e dopo avere avuto risultati soddisfacenti, anche sugli uomini; i prodotti furono propinati tanto per bocca, quanto per iniezione sottocutanea; e gli effetti sono tali, che oggi la grande industria chimica inonda già il mondo di questi fabbricati; e sono appena lanciate la *Hygiama*, la *Somatose* e la *Nutrose*, che già i giornali medici e politici decantano la *Sanose*. „Summa summarum" questi prodotti sono una combinazione chimica della caseina con sodio. La superiorità loro sugli altri surrogati della carne, sta nel non avere nessun sapore; essi vengono perciò presi dagli ammalati volentieri e per lungo tempo; alcuni neppure si accorgono della loro presenza nel latte, nel brodo, nel cacao, nella cioccolatta, nel vino, dove possono essere disciolti. Sono in forma di polveri, e vengono venduti in piccoli pacchetti, che durano un'eternità, essendo che la polvere non deve esser presa altro che a piccole punte di coltello. Il preparato oggi più in voga, che ha saputo eliminare in breve tempo quasi tutti gli altri, è la *Somatose*, che è divenuta per taluni un rimedio indispensabile.

**Decesso.** Dopo lunghissime sofferenze è mancata ieri ai vivi la buona e gentile signora Emilia Fabbri-Cusin, consorte dell'egregio e noto artista drammatico signor Attilio Fabbri.

Al marito e ai congiunti le nostre sincere condoglianze.

**Le „Ballate" di Cesare Rossi.** L'ultimo volume di versi dell'egregio nostro Cesare Rossi ha ottenuto un largo verdetto di lode non solo nella critica locale e regionale, ma anche da parte di autorevolissimi critici e letterati del vicino Regno. Di vivissima compiacenza per l'amor proprio del Rossi dev'essere questo sintetico giudizio di Edmondo de Amicis:

„Sono settanta pietre preziose, lavorate con arte squisita."

e non meno grato, questo, del chiarissimo letterato e poeta Guido Mazzoni:

„Tutta la terra nostra, non che la Toscana, le rende grazie d'aver così nobilmente cantato, anche questa volta, affetti alti e gentili, con accenti così veri e schietti".

Ed ecco ora come Augusto Franchetti, il pregiato traduttore di Aristofane, giudica le *Ballate:*

„Bel volume di ballate, care poesie, felicissime d'ispirazione e di espressione. Mi paiono forse le cose migliori che abbia composte. Alla sincerità del sentimento che è sempre viva e profonda (nè dovrebbe mancare mai in chi scrive!...) si aggiungono qui una purezza, una scioltezza ed una eleganza di forma maggiori e più continue che in altri suoi versi. Anche chi

---

Aureliano Scholl — 67

## LE NOTTI DI SANGUE

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Era notte, una notte oscura e carica di una densa nebbia. Non c'era un'ombra di vento, non era quindi possibile di servirsi delle vele. Io afferrai i remi e slanciai la barca in mezzo al fiume con una scossa formidabile che mi calmò.

L'impazienza mi divorava; tuttavia non osavo vogare con tutta la forza di cui mi sentivo capace; bisognava evitare gli scogli ed io non conoscevo la strada, avendola fatta soltanto due o tre volte e mai di notte.

Dopo un'ora intesi i miei nervi distendersi e caddi senza conoscenza sul banco che occupavo.

Fui subito surrogato. A poco a poco ritornai in me e cercai di dirigermi attraverso le ombre del mio pensiero.

Talvolta avevo un lampo di lucidità e l'orribile dramma si svolgeva innanzi a me sanguinoso, odioso, ignobile e vile. Ci avvicinavamo a San Lorenzo. I campanili del penitenziario sonnavano il riposo. Si vedevano striscie di luce nella via; le imposte delle case si chiudevano, si sentiva il rumore secco dei battenti l'uno contro l'altro. Alcune finestre rimanevano illuminate, simili all'occhio di un curioso. Era probabilmente la veglia che si preparava. La barca non aveva ancora toccato la riva, che io con un salto fui a terra e presi la corsa.

Le voci dei compagni mi richiamarono.

— Et! amico Pietro! e i tuoi pacchi?

Avevo dimenticato tutto. Fui costretto a retrocedere. Mi caricarono dei miei acquisti meglio che poterono e partii senza pensare di ringraziare nessuno.

Finalmente giunsi a casa. Ella stava lì. Che faceva, l'assassina di fanciulli? E mia figlia?

Aprii brutalmente la porta ed entrai come un pazzo.

Pierina si svegliò; mi stese le sue braccia paffute e lasciò ricadere sull'origliere la sua testina impertinente.

Quanto alla madre ella stava lavorando delle calze di lana e dondolava la culla con un movimento regolare del piede. Le idee più disparate si davano cozzo nella mia testa. Era dunque una belva, quella creatura dallo sguardo dolce che lavorava, tranquilla e raccolta, aspettando il padre e vigilando attentamente la figlia durante il sonno?

— Non è lei! non è possibile che sia lei! - mi gridava la mia coscienza...

— Eppure... E' proprio il suo nome - replicava la spietata ragione.

Un sonno di piombo e quasi istantaneo seguì queste fatiche del corpo e questi tormenti della mente. All'alba mi alzai, con tutte le precauzioni possibili per non svegliare nessuno. Mia moglie dormiva di un sonno tranquillo.

Sicuramente, il rimorso non poteva avere le sue ragioni in quel petto sollevato da un respiro regolare dinotante una buona salute. Non una ruga su quella fronte, non un'agitazione in quel corpo. Se la calma e la tranquillità esistono sulla terra, io le avevo davanti agli occhi. Cercavo di rassicurarmi, ma la logica si drizzava spietata, argomentando:

— Infine, ella è stata condannata!

— E tu stesso - replicava la mia coscienza in rivolta - con quale diritto sollevi i veli del passato altrui, quando tu non hai indietreggiato di fronte alla profanazione della morte?

Avevo un bel resistere, la diffidenza mi straziava dolorosamente, qualunque fosse la resistenza che io opponessi ai suoi progressi.

Il mio caso di condanna dipendeva soltanto dal mio silenzio - ed è certamente una eccezione che si produce assai di rado nelle sessioni delle corti di assise. E poi, quel nome stampato era il suo!

Tagliai lo spago che teneva unito il pacco e spiegai il giornale in tutta la sua grandezza.

I particolari che avevo letto soltanto nel loro insieme, erano spaventevoli. Martina dormiva sempre.

Avvicinai il foglio maledetto che aveva sciupato per sempre la mia vita, alla lampada che durante la notte serviva per riscaldare il latte della bambina. La pagina si accese all'estremità, e le lingue di fuoco lambivano il racconto del delitto, come le fiamme dell'inferno, prima di divorarlo tutto intero. Poi, più niente, nelle mie dita non rimaneva più che un frammento del margine.

Per un momento ebbi il consolante pensiero che tutto fosse finito e che quel pezzo di carta bruciata porterebbe via tutte le sofferenze distruggendo la prova materiale dell'atrocità sotto la quale mi dibattevo. Sforzavo la mia volontà coll'intenzione di figurarmi che si trattava di un sogno che non era ancora ben desto.

Invano! la fiamma non aveva distrutto il germe invadente del dubbio. E quando dico il dubbio, è una concessione che fo in questo momento alla memoria della sciagurata, giacchè mi era impossibile di chiudere gli occhi di fronte a una evidenza indiscutibile.

Per otto giorni, più lunghi di un secolo fui tormentato dalla tentazione di confessare tutto a Martina. Forse sarebbe stato il partito più razionale e più concludente. Tuttavia, poichè fino allora mi ero rifiutato di ascoltare le confidenze, avevo il diritto di costituirmi così tardi accusatore e giudice? E poi, quale sarebbe stata la conclusione?

Una separazione, senza dubbio.

Qualunque fosse la mia certezza del delitto, non potevo fare a meno di riconoscere nella compagna della mia vita giornaliera certe delicatezze d'animo che avevo avuto più volte l'occasione di osservare. Ella avrebbe potuto sopportare il mio disprezzo prima del matrimonio, ma, adesso, curverebbe la fronte sotto una vergogna per tutta la durata di una esistenza comune?

Io credevo di conoscerla. Ella abbandonerebbe il domicilio coniugale, incorrerebbe in una aggravazione di pena, onde evitare il peso opprimente della mia presenza la quale, per lei, non sarebbe più che un eterno rimprovero!

*(Continua)*

cerchi (come suol dirsi) il pel nell'uovo, a pena potrebbe rinvenirvi qualche neo impercettibile. Benissimo adoperato il metro della ballata, che è condotto con arte magistrale nella sua luminosa semplicità, e che svolge nel miglior modo possibile, dentro i 14 versi, un pensiero adeguato, nobilmente sentito e concepito. Non noto i carmi che più mi sono andati a genio, perchè dovrei registrarli tutti o quasi".

A questo favorevole giudizio fa riscontro quello, autorevolissimo, del nostro concittadino prof. Giuseppe Picciola:

„Dal primo volume di versi a questo ultimo, ha raffinata, innalzata, direi quasi illuminata l'arte sua in modo veramente mirabile: alcune ballate sono addirittura perfette di disegno, d'immagine di forma"

**Elargizioni varie.** All' Associazione italiana di beneficenza pervennero, per solennizzare il cinquantesimo anniversario dello Statuto Albertino: dal signor Federico Puglisi e consorte, lire 100; da un Anonimo, lire 5; dal sig. Benedetto Marina, cor. 10; dal sig. Giulio Gemelli, cor. 10.

— Alla Guardia medica pervennero: dal sig. S. P., per conseguito storno di una polizza, cor. 10.

— Per onorare la memoria della compianta sig.a Emilia Fabbri-Cusin, i sig.i Giulio De Angeli e Ruggero Rodriguez elargirono corone 30 al Gremio dei sensali patentati.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero, a favore degli orfani e della vedova della guardia municipale Miot, vittima del dovere:

Enrico Furlani cor. 1; Giacomo Dagosto, cor. 1; G. I. in pescheria, cor. 1; Giorgio in pescheria, cent. 40; per la salvezza del sig. Pietro Menesini dal naufragio del *Medusa*, dagli amici del figlio Arturo, cor. 10.

Assieme corone 13.40. Somma precedentemente raccolta, corone 790.80. — Totale, corone 804.20.

**Nozze d'oro.** La rara e simpatica ricorrenza: cinquant'anni di matrimonio, e, quel ch'è meglio, cinquant'anni d'amore, si festeggia oggi, modestamente, ma con serena letizia, in casa dei coniugi Girolamo Guastalla d'anni 77 e Isabella nata Pincherle d'anni 75.

La cerimonia nuziale si compiva il giorno 6 di febbraio del 1848 e il matrimonio fu allietato da una numerosa corona di figliuoli: 14 in tutto, dei quali otto sono viventi e tutti collocati in modo da riuscire d'onore e di soddisfazione ai propri genitori; tre di essi sono occupati già da parecchi anni presso la ditta Bayer e Comp., e fra questi uno, l'egregio signor Mario Guastalla celebrò di già, qualche anno fa, il suo giubileo di servizio presso quell'importante ditta commerciale. Così il signor Girolamo Guastalla, che fu sempre attivo e scrupolosamente onesto e fu un tempo per molti anni occupato presso l'antica libreria Colombo Coen, vede germogliare fecondamente nei figliuoli (che complessivamente gli hanno già regalato a quest'ora la bellezza di 12 nipotini) il frutto della sua sana attività e della sua esemplare onestà. Agli auguri che da congiunti ed amici pervengono ora ai vecchi sposi fortunati, aggiungiamo i nostri, fervidi e sinceri.

**Le spese del Comune.** Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di f. 40 per riparazioni alla soneria elettrica dell'Ufficio tecnico; di f. 62 per l'acquisto di due armadi per la scuola di Città nuova; di f. 25 per collocare una stufa nell'abitazione del bidello della scuola di ginnastica; di f. 125 per picchiettare le scale del Giardino infantile di Rena nuova; di f. 55 per l'acquisto di 50 vestaglie per i bambini che frequentano il Giardino d'infanzia di Chiarbola inferiore: di f. 222 per l'acquisto di 18 banchi coi sedili mobili per la V.a classe maschile della scuola di via Giotto; di f. 24.20 per l'acquisto di oggetti didattici per il Giardino d'infanzia di Roiano; di f. 26 per costruire un forno nel quartiere del reggente della scuola di Trebiciano; di fiorini 116.42 per riparazioni e forniture nelle scuole popolari, nella scuola Reale e nei giardini infantili; di f. 13 per la riparazione di un abbaino della scuola di via Giotto; di f. 27.27 per ristauri alla scuola di fondazione Morpurgo; di f. 7.50 per ristauri al pavimento della civica Palestra di ginnastica; di f. 28.75 per la posizione di parafulmini nella scuola di via Donadoni; di f. 132.27 per riparazioni nella scuola di Trebiciano; di f. 5 per collocare una stufa nel quartiere del dirigente del Giardino d'infanzia di Rena vecchia, e di f. 25.63 per lavori nel giardino stesso; di f. 265.78 per due stufe a gas nei locali utilizzati dal bidello e dal portiere della scuola reale e per provvedere di un bollitore a gas il laboratorio di chimica.

**I restauri alla basilica di Parenzo.** Dal verbale dell'ultima seduta della Commissione dei conservatori dei monumenti storici e artistici, rileviamo quanto segue:

Il corrispondente dott. Andrea Amoroso inviò alla Commissione i calchi degli esigui frammenti di musaici al timpano della facciata del Duomo di Parenzo. La Commissione ha deliberato di formare una commissione di esperti, la quale dovrebbe tentare per quanto è possibile di completare, da questi resti, le antiche figure.

Il relatore afferma quindi che sarebbe anzitutto necessario di provvedere a togliere dalla basilica eufrasiana la soverchia umidità, e si volge contro alcuni punti del programma dei restauri, che venne a suo tempo stabilito per incarico del Ministero della Commissione perchè tali restauri hanno il carattere di innovazioni. Il relatore propone:

1. La posizione del vescovo sull'altare maggiore con la faccia rivolta al popolo.

2. La demolizione del pavimento nell'abside ed il collocamento degli stalli dei canonici nell'abside. Ambidue questi mutamenti non sono innovazioni, ma sibbene tendono a ristabilire lo stato primiero.

3. La erezione della *Schola cantorum*. Questa, secondo il presentato progetto, con alti pilastri, potrebbe sporgere troppo nella navata ed essere considerata come una innovazione, non però qualora si ritorni al modo di esecuzione stabilito dalla commissione ministeriale. La Commissione centrale deliberò ora come per lo addietro di insistere sulla effettuazione del programma svolto dalla mentovata Commissione locale, però proponendo che anzitutto venga fatto l'asciugamento e che la basilica sia ritornata al servizio divino, mentre possono essere rimandati ad altro tempo i restauri che appariscono necessari solo dal punto di vista archeologico.

**Per chi commercia con la Russia meridionale.** La Deputazione di Borsa, riferendosi ad una pubblicazione fatta il 9 dicembre 1897, con la quale si rendeva attento il ceto commerciale sull'opportunità di informarsi presso gli i. e r. Consolati, prima di entrare in relazioni di affari con ditte dell'estero in generale, sulla fama e solvenza di queste, porta ora a conoscenza del ceto stesso, esserle testè pervenuta una nuova comunicazione ministeriale, secondo la quale la precauzione allora suggerita non si dovrebbe trascurare specialmente quando si tratti di committenti della Russia meridionale (Odessa e le altre piazze sul Mar Nero).

**Il servizio telegrafico per Costa Rica.** Fino a nuovo ordine i telegrammi privati per Costa Rica sono spediti da Panama mediante la posta. Le tasse telegrafiche sono le stesse come per Panama.

**Gite per mare.** Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Melanira* intraprenderà una gita di piacere alla volta di Porto Rose, toccando Pirano. Partenza da Trieste (molo San Carlo) alle 2.15 pom.; da Portorose alle 5.30; da Pirano alle 6.

Il piroscafo *Miramar* farà la consueta gita per Miramar, partendo da Trieste alle 2.30 pom. e dal molo di Grignano alle 5.

Anche da e per Capodistria avranno luogo le prime gite di piacere col piroscafo *San Nazario C.* Le partenze dalla riva della Sanità seguiranno alle 3 ed alle 7.30 pom.; da Capodistria alle 1.30 ed alle 6.30 pomeridiane.

**Posto di commesso postale in concorso.** E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'Ufficio postale e telegrafico a San Lorenzo del Pasenatico, Capitanato distrettuale di Parenzo, verso contratto e deposito di fiorini 200 a cauzione. Onorario fiorini 200, indennità spese d'ufficio fiorini 60 e un assegno annuo da convenire per la duplice pedoneria giornaliera fra San Lorenzo e la crocevia di Mompaderno. Le istanze devono essere presentate entro due settimane all'i. r. Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste, indicando nelle stesse quale assegno minimo viene preteso per la pedoneria suddetta.

**Echi delle recenti tragedie d'amore.** La tragedia d'amore svoltasi all'albergo *Alle tre corone* in Cesiano (Sesana) provocò durante tutta la giornata di ieri i più svariati commenti e destò tanta maggiore impression einquantochè essa giunge a breve distanza da un altro dramma, quello svoltosi dieci giorni sono sulle scale della casa N. 2 di via Stadion, dramma la cui eroina, Francesca Semolich si trova tuttora degente all'ospedale, ancora abbastanza lontana dalla guarigione. Tornando alla tragedia di Cesiano, rileviamo che lo stato della giovane Sofia Neth è tuttora assai grave e lascia poca speranza di salvezza. Ecco ora alcuni ulteriori particolari sulla antecedenza del fatto:

La Sofia nell'autunno scorso si trovava in Opicina, con la propria zia, la signora Cristina Hubbi, ma avendo poi trovato da occuparsi in qualità di cassiera presso la ditta in spugne Klasing & C., era venuta in città ed aveva preso alloggio presso una signora, in via dei Bachi N. 1, ove conobbe il Carlo Roth. Mentre i due giovani filavano l'idillio, la signora Hubbi venne in città e prese seco la nipote, nella sua abitazione in via Giulia N. 5.

Questa circostanza troncò dolorosamente l'idillio amoroso e nel cuore dei due giovani la piaga si fece più grave ancora quando la zia della ragazza negò il suo consenso per la loro unione.

La ragazza prima di risolversi ad accettare il patto offertole dal Roth di unirsi a lui con la morte, regolò i conti con la ditta ov'era occupata, e poi scomparve.

Ieri mattina arrivò in Cesiano il padre del Roth, che come abbiamo detto, è impiegato ferroviario a Graz, ed era stato telegraficamente avvertito dell'accaduto da parte dell'autorità. Il Roth padre, persona dai modi distinti appena giunto in Cesiano, si recò agli uffici del Giudizio distrettuale da dove si fece accompagnare alla cappella mortuaria di quel cimitero. E' facile immaginare, la dolorosa scena che si svolse in quel triste ambiente quando il vecchio si trovò dinanzi alla salma dell'unico suo figlio. Poi recatosi all'albergo, teatro della orribile tragedia, volle veder tutto, volle sapere per bocca dei presenti tutti i particolari del fatto.

Saputo poi che la salma del suicida era già stata tumulata e rilevato che il parroco della borgata erasi rifiutato di prestarsi per impartire l'esequie, si recò da lui. Il parroco lo consigliò di rivolgersi dal vescovo monsignor Sterk e perciò il signor Roth venne in città.

Il padre del suicida chiese anche all'autorità che la salma venga sezionata. I funerali probabilmente verranno fatti in Cesiano.

**Povero can!** *In Pretura.* Una gran testa, piantata fra due spalle minuscole, tutto una gobba; braccia lunghe, gambe lillipuziane: - *Sior* Antonio Panada. La testa di un adulto sul corpo di un fanciullo rachitico. Aspettava in un angolo della sala il suo turno e, tenendo le mani in croce sullo stomaco, faceva il mulinello coi due pollici; guardava il giudice con un'aria così compunta che stringeva il cuore. Quando l'usciere chiamò: Antonio Panada! - ebbe un sussulto e sgambettò verso il magistrato con movimenti sbilenchi.

— Son qua! - e fece con la destra il saluto militare.

L'usciere, più lungo di lui un buon metro, postagli una mano su di una spalla, con molta amorevolezza, lo collocò dinanzi al tavolo del pretore, dicendogli:

— La tasi! Fin ch'el giudize ghe dimanda.

— Va ben! - e scosse la grossa testa in atto di assenso.

Dopo alcuni minuti, il magistrato gli chiese:

— Antonio Panada, voi avete un cane...

— Oh, lo gavevo! Ghe ne gavevo uno, sior! I me lo ga copà. Povaro! S'el gavessi visto che bestia... no ghe mancava che la parola.

— Il male si è che gli mancava anche la museruola e che voi lo lasciavate vagare così, libero, con pericolo dei passanti.

— Pericolo dei passanti! ah, Maria santissima! No la staghi dir gnanca per scherzo una roba simile. Lei no la lo ga visto mai, alora el mio *Picipici*.

— No, davvero! non ho avuto questa fortuna.

— Lu el me burla. E pur i me la ga ciapada la mia bestia.

— Bene! E questo che vuol dire?

— I me ga dito che i la gavaria portada ogi qua, come *corpus* del *delicti*.

— Ma siete matto!

— Iera la mia ultima speranza. Vederlo ancora una volta, magari anca cadavere, povero *Picipici* e po' morir.

— Non mi fate storie e rispondete alle mie domande. E' vero che avete lasciato vagare il vostro cane privo di museruola?

— Ma... Ghe dirò! Musariola proprio no la gaveva, in sti ultimi tempi; el me gaveva fato capir che la ghe dava fastidio.

— Siete un bel tipo. Ed è appunto in questi ultimi tempi che, causa i frequenti casi d'idrofobia, bisognava osservare più strettamente la legge.

— Ma, sior mio benedeto, no 'l se staghi rabiar. Perchè, apunto, anca, in sti ultimi tempi el mio *Picipici* no gaveva bisogna de musariola. No 'l gaveva gnanca un dente.

— Vi proibisco di scherzare

— Ah, caro lu, no go voia de scherzar, mi. No 'l vedi che me vien le lagrime ai oci, pensando a quel povero... No 'l gaveva denti perchè el iera vecio. Se ghe davo un osso, el doveva contentarse de zuzzarlo. E po' el iera assai bon. Mai no 'l rugnava, mai no 'l ghe baiava a nissun, gnanca co 'l vedeva el spazzacamin. E sì, digo, ch'el spazzacamin fa baiar *chiunque*. E lu gnente, inveze. El lo vardava e po el serava i oci.

— ??

— Eh, sì, perchè le cosse brute a lu no le ghe piaseva. Xe poco de dir, el senti! Mi no lo go visto mai nasar in t'un scovazzon. Se l'incontrava qualche sporcaria el voltava strada. E a mi che ben che el me voleva! Oh, *Picipici* mio, che fin che te ga fato. Magnavimo insieme, dormivimo insieme, fazevimo tutto insieme. Sarò un sempio, ma mi credo in te la *metempsicosi*, come che go leto un giorno, in t'un libro; e go sempre pensà che in quel can iera l'anima de mio pare. Perchè el me xe nato da una bela cagna che gavevo, proprio el giorno drio che mio papà xe morto. El vol che ghe dago una prova. A mi el fumar me fa mal. El vol creder, quando ch'el me vedeva con un zigaro in boca ghe vigniva le lagrime e 'l me tigniva muso. Ah povero mio *Picipici!* Ghe giuro, sior giudize che gavarò un rimorso eterno de averlo lassado copar. Ma quel giorno no gavevo gnanca un soldo. El vedi, ste lagrime le me vien proprio dale radise del cuor.

Il pover'uomo diede in dirotto pianto ed era scosso tutto da sonori singhiozzi.

— Caro mio - gli disse il giudice - le vostre storie sono belle e buone ma io devo applicare la legge. In via di mitigazione di pena, vi condanno a soli due fiorini e mezzo di multa. Andate.

Antonio Panada rimase un poco col mento sul petto, le mani penzoloni, immobile quasi non avesse udito le parole del giudice. Poi, come svegliandosi, scosse a lungo la grossa testa e sconsolatamente mormorò: - Povero can! - Chi sa se deplorando sè o il suo sgraziato amico?

**Trattenimenti sociali.** Il Circolo „Follia" darà questa sera, incominciando alle 7, una festa di ballo nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

Domenica prossima, 18 corrente, il Circolo Filarmonico-drammatico darà un trattenimento al Teatro Armonia, rappresentando *Il deputato di Bombignac*, seguito dalla farsa *Martuccia e Frontino*.

**Teatro Comunale.** Questa sera, come già abbiamo annunciato, ha luogo la serata d'onore del distinto artista signor Scotti. Si rappresenta per l'ultima volta il *Falstaff*.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

**Politeama Rossetti.** La compagnia d'operette Darvia-Favi dà oggi due rappresentazioni: la prima alle 3 e mezzo con *Barba bleu*; la seconda alle 7 e mezzo con la *Pericholle*.

**Teatro Fenice.** La compagnia tedesca di operette diretta dal sig. Enrico Zeller rappresenta alle 3½ *Il venditore di uccelli*; alle 7½ *Il Minatore*.


# Recente arrivo per la Primavera

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Stoffe** doppia altezza, disegni moderni . . . . | a soldi | **35** | il metro |
| **Stoffe** miste, **novità**, alte 120 cent. . . . . . | „ | **36** | „ |
| **Stoffe** disegni inglesi, **novità**, doppia altezza . . | „ | **48** | „ |
| **Stoffe** scozzesi, tutta moda, doppia altezza . . | „ | **45** | „ |
| **Stoffe** pura lana in tutti colori, doppia altezza . | „ | **52** | „ |
| **Kammgarn** pura lana, in tutti i colori, 120 cent. alto . . . . . . . . | „ | **68** | „ |
| **Stoffe** in disegni assortiti, moderni, 120 cent. alte | „ | **82** | „ |
| **Sete** nere operate, per vestiti, disegni modernissimi | „ | **82** | „ |
| **Sete** scozzesi (tutta seta) in ricchissimo assortimento | „ | **95** | „ |
| **Sete** quadrigliate (tutta seta) nelle tinte moderne, per blouse . . . . . . . . . . . . | a f. | **1.35** | „ |
| **Tafetas** nero (tutta seta) buona qualità . . | a soldi | **88** | „ |

**STOFFE PER TOILETTE DA SIGNORA**
***in vistoso assortimento.***

Specialità STOFFE NERE per signora
**in qualità raccomandabile**
GIORNALMENTE ARRIVI, IN TUTTI GLI ARTICOLI DI MODA
PRESSO LA DITTA
## S. Öhler e Comp. ora M. WEISS
**Corso 9 — TRIESTE — Corso 9**
Telefono 498 Prezzi fissi

## Un agente
bene avviato nella piazza di Vienna cerca rappresentanza di primarie case in **caffè** e **agrumi**. Offerte **„I. S."** al „Piccolo".

AMBULATORIO DENTISTICO
del medic. univ.
**Dott. G. Bernstein**
Via S. Nicolò 17, II, 5.
**DENTI ARTIFICIALI**
OTTURAZIONE DI DENTI
secondo i più recenti sistemi scientifici
ESTRAZIONE DI DENTI SENZA ALCUN DOLORE

Il sottoscritto partecipa a questo P. T. Publico d'avere acquistato per suo proprio conto l'**antica Trattoria „Ai due Gemelli"**, sita in **Piazzetta Pozzo del Mare.** Dovendola attualmente restaurare del tutto, questa verrà aperta tra breve sotto la nuova insegna
## „AL MONTE MULIANO".
Verranno smerciati i migliori **VINI ITALIANI**. La cucina verrà diretta da un valente cuoco fatto venire espressamente dall'Italia.
Raccomandandosi alla benevolenza di questo P. T. Pubblico per un futuro numeroso concorso, ringrazia anticipatamente il devotissimo proprietario
**Giuseppe Ciaravino.**
NB. Con apposito manifesto verrà annunziato il giorno dell'apertura.

**PIANTE DA VENDERE.**
Il solito genovese si trova in **via delle Poste N. 3**, con copioso assortimento di **piante, camelie, palme** od altre varietà.

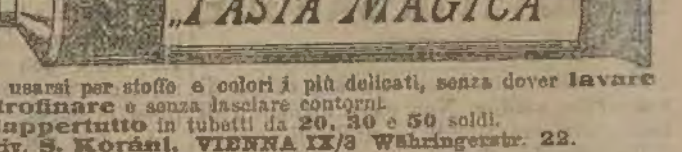
**Dove si possono trovare oggetti preziosi adatti per regali ed a buon mercato?**
NEL NEGOZIO
— di —
***OREFICE - GIOIELLIERE***
— di —
**ADOLFO WIESER**
**già G. RISEGARI**
**Corso N. 5**
Assume pure qualunque ordinazione e riparazione.

Per garantirsi dalle **contraffazioni**, il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**
**L'Acqua purgativa**
**"FRANCESCO GIUSEPPE"**
*riconosciuta da più di 20 anni come la migliore del suo genere.* Vendesi ovunque. Direzione in Budapest.

Primaria ditta austriaca **ricerca fornitori di NINFEE, esclusivamente di color rosa,** nonchè di **altre specialità in fiori, dal mese di aprile a tutto agosto.** Eventuali offerte sub **„W. R. 1083"** a **Rodolfo Mosse, Vienna.**

**MOBILI**
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

**IGNAZIO KRON**
**TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE**
**Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.**

**I. G. Lipka — I. R. Priv.**
## Pasta per levar macchie
**unico e migliore**
MEZZO DEL MONDO
per
**nettare macchie.**


magico e di certo risultato da usarsi per stoffe e colori i più delicati, senza dover **lavare** o **strofinare** e senza lasciare contorni.
Si può avere **dappertutto** in tubetti da **20, 30** e **50** soldi.
**I. R. proprietario priv. S. Koráni, VIENNA IX/3 Währingerstr. 22.**
*Ulteriori depositi verranno istituiti.*

**LE SIGNORE VIENNESI devono la LORO BELLEZZA**
in prima linea all'uso dell'efficace e rinomata

***Pasta Pompadour Originale***
composta dal medico **A. Rix.** Essa produce una tinta **fresca e vivace, senza rughe,** che si conserva tale anche nella vecchiaia, fa sparire, con garanzia, **altrimenti si restituisce il denaro,** le lentiggini, le macchie gialle, i butteri, i bitorzoli, qualsiasi altra macchia o rossore della pelle; già da 40 anni viene usata dalle **signore dell'alta società, artiste,** ecc., ecco per cui possiede numerosi certificati e ringraziamenti. Prova evidente della sua bontà ed efficacia sia, che nel **40 anni,** dacchè viene adoperata, sorsero mille altri rimedi di questo genere, i quali dovettero tosto scomparire, mentre la **Pasta Pompadour,** conservò la meritata preferenza.
Prezzo d'un vasetto per 6 mesi fior. **1.50.** — Tubetti per prova soldi **50.**
**Il latte Pompadour**
dona tosto alla pelle un bianco latteo e rimane aderente anche lavandosi. Bottiglie originali f. **1.50.** Sapone Pompadour soldi **30.** Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. **1.25.** — Per l'acquisto si favorisca rivolgersi a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** soli depositari degli originali preparati Rix a **Vienna, Praterstr. 16,** nonchè alla **Farmacia Praxmarer** in **Trieste.** — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

**Teatro Filodrammatico.** La compagnia marionettistica dei fratelli Prandi dà oggi due spettacoli: il primo alle $3\frac{1}{2}$, il secondo alle $7\frac{1}{2}$. In ambedue lo splendido ballo *Excelsior*, oltre ai migliori pezzi del brillantissimo repertorio di questa eccellente compagnia.

**L'attività della Cassa distrettuale per ammalati.** Durante la settimana decorsa furono notificati 882 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 485; rimangono in cura 1690. Tra questi si contano 137 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 116 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 12.770. corone.

**Furto di una cassa di prugne.** Ierimattina venne tenuto dibattimento in confronto di Valentino Cimolino, di 37 anni, facchino, da Carpacco presso Udine, accusato del crimine di furto. Egli, la mattina del 31 gennaio recatosi al Punto franco per caricare delle balle di cotone, entrò in un magazzino della Meridionale ed asportò una cassa di prugne appartenente alla ditta fratelli Weiss, e la pose sul carro che aveva seco, nascondendola col suo cappotto. Due addetti al suddetto magazzino accortisi della scomparsa della cassa, chiesero al Cimolino se ne sapesse qualche cosa. Egli rispose che non l'aveva veduta; ma uno dei due, sollevato il cappotto, scoperse la cassa e, chiamata una guardia, fece arrestare il Cimolino, il quale si protestò innocente, dicendo che non sapeva come la cassa di prugne fosse capitata sul suo carro. Ieri, nel suo costituto, fece le medesime dichiarazioni, ma i giudici, attinta, per i deposti dei testi, la convinzione della piena colpabilità del Cimolino, lo condannarono a tre mesi di carcere.

**Ladri scoperti.** Da qualche tempo nei rioni di Guardiella, Chiadino e Scorcola venivano perpetrati degli audaci furti. I ladri scavalcavano i muri di cinta delle campagne, e ne asportavano quanto di meglio capitava loro sotto mano, facendo strage specialmente di pollame. Le denuncie dei derubati fioccavano, ma, ad onta delle attive indagini fatte dagli organi di p. s., l'autorità non riusciva a scoprire alcuno dei malfattori. E non solo, ma pareva anzi che le ricerche della polizia da ultimo acuissero nei ladri l'attività, perchè negli ultimi giorni i furti erano divenuti addirittura come una... epidemia.

Ma tanto va gatto al lardo che vi lascia lo zampino. La scorsa notte dalla realità del sig. Agnani, in via dell'Eremo, vennero asportati diversi gallinacci.

Sul fare dell'alba uno dei guardiani del Boschetto, mentre faceva la ronda, fu colpito ad un tratto da un sordo rumore che veniva di mezzo a un gruppo d'alberi. Cautamente, si avvicinò al punto e guardando tra le piante, a poca distanza, egli vide due individui accovacciati a terra, che scavavano una buca. Vicino a loro giacevano due fardelli ch'egli causa l'oscurità non riuscì a distinguere bene. Terminata la fossa, i due vi deposero dentro i fardelli che copersero con della terra, e poi si dileguarono nell'ombra. Rimasto solo, il guardiano volle vedere che cosa gli sconosciuti avessero seppellito, e levata un po' di terra trovò due sacchi ben gonfi. Senza nemmeno aprirli, corse ad avvertire del caso l'ispettorato vicino, e tornò sul luogo accompagnato dall'ispettore di p. s. Glavich e dalle guardie Klum e Remez. Gli organi di p. s. si posero subito in vedetta.

Verso le 9 del mattino, due tizi, uno giovane e l'altro molto più vecchio, vennero al sito, con fare di persone che vanno a prendere un po' d'aria fresca; ma giunti vicino al luogo ove erano sepolti i sacchi, guardato intorno attentamente, e nulla avendo scorto di sospetto, disseppellirono i sacchi. Li avevano però appena levati da terra che si sentirono ghermire per il collo. Sbigottiti si volsero e si trovarono fra le braccia degli organi dell'autorità. I due arrestati furono tosto condotti al Commissariato di via Scussa ed assunti a protocollo. Essi sono Giuseppe Momolo, di anni 40, scalpellino e Antonio Cepirlo, d'anni 22, pizzicagnolo, ambedue individui pregiudicati, già moltissime volte condannati per furto.

Il Cepirlo indossava una giacca che fu riconosciuta per quella scomparsa due settimane fa al negoziante sig. Duller. Tanto il Cepirlo che il suo compagno furono passati in via Tigor.

Nei due sacchi sequestrati furono trovati 27... cadaveri e cioè: 3 oche, 5 anitre e 19 galline strozzate, che si ritengono di compendio del furto commesso in danno del sig. Agnani.

Si suppone che i due mariuoli abbiano avuto molta parte nel gran numero di furti di pollame, di cui la cronaca si è occupata negli ultimi tempi.

**Grave disgrazia sul lavoro.** Il bracciante Eugenio Bonazza, d'anni 21, abitante in via Conti N. 1, ieri, verso le 3 del pomeriggio, si trovava alla Ferrovia meridionale ed aiutava alcuni colleghi a sollevare delle grosse travi di ferro, quando, disgraziatamente, una di queste, sfuggendo di mano ai portatori, precipitò al suolo; e mentre gli altri riuscivano a mettersi in salvo con un salto all'indietro, il Bonazza ne rimaneva investito ed atterrato.

Fu soccorso sollecitamente dai compagni, i quali lo tolsero di sotto il terribile peso del trave, che gli aveva fratturato la gamba destra. Telefonicamente avvertito, si recò sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale, dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare mediante lettiga all'ospedale, ove fu accolto nel IV ripartimento.

**Atterrata da un carro.** La villica Maria Paulich, d'anni 45, da S. Antonio di Decani, ieri l'altro, mentre passava per una strada della borgata, fu investita da un carro e atterrata; riportò una frattura alla gamba. Ieri venne accompagnata col piroscafo alla riva della Sanità e quindi, mediante lettiga dell'ospedale civico, fu trasportata al pio stabilimento ove fu accolta nel quarto ripartimento.

**Ubriaco caduto e ferito.** Ieri sera, alle 7, veniva avvertita la Guardia medica che in via del Canale c'era un individuo che aveva bisogno di cure. Recatosi sul luogo il dottore d'ispezione, vi trovò certo Francesco Struchel, d'anni 30, fabbro, abitante in Gretta N. 39, il quale, ubbriaco sfatto, mentre passava per quella via, era caduto ed aveva riportato un ematoma alla fronte.

Dopo aver ottenuto le prime cure, l'alcoolizzato fu consegnato alle guardie che lo condussero al vicino ispettorato, ove fu messo a dormire fino allo svanire dei fumi alcoolici.

**Durante il lavoro.** Giovanni Godnig, d'anni 17, facchino, abitante a S. M. Madd. sup. N. 134, ieri sera mentre lavorava riportò una ferita al dito medio della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

**Ammalato a bordo.** Ieri alle 2 pom., quando arrivò in porto il piroscafo *Adriana* della Società di navigazione Istria-Trieste, venne telefonato dalla direzione di questa all'Infermeria Treves che a bordo trovavasi il capo macchinista sig. Giovanni P., d'anni 55, il quale, durante il viaggio, era stato colto da malore improvviso, con probabile paralisi al lato sinistro. Il sig. Treves si recò sul luogo con due infermieri e consigliò il sofferente di ricorrere all'ospitale.

Siccome però il P. si oppose energicamente a tale risoluzione, fu avvisato il medico della società dott. Merli e il sofferente venne trasportato a casa sua in piazza della Valle N. 2 terzo piano per le cure ulteriori.

**Ferito da un sasso.** Iersera venne accompagnato alla Guardia medica il fanciullo Felice Vrabetz, d'anni 11, abitante in Chiadino N. 607, il quale, colpito da un sasso lanciatogli da un monello, aveva riportato una ferita alla testa. Il piccino, dopo ottenute le cure necessarie, venne ricondotto a casa sua.

**Ustioni.** Ieri verso le due pom. veniva portato alla Guardia medica il bambino di 13 mesi Carlo Rasma, figlio di un facchino, abitante in via Battaglia N. 6, il quale accidentalmente aveva riportato delle ustioni di primo e di secondo grado alla faccia. Il dottore d'ispezione gli prodigò le debite cure.

**Bambina percossa.** Nel pomeriggio di ieri veniva accompagnata alla Guardia medica la fanciulletta di 10 anni Giuseppina Gotli, abitante in via S. Sergio N. 2, perchè poco prima era stata percossa da una persona in modo tale da riportare arrossamento... alla parte colpita.

**Lesioni accidentali.** Il cocchiere Giovanni Supancich, d'anni 24, abitante in via dell'Eremo, ieri mattina, riportò accidentalmente una escoriazione all'indice sinistro.

L'agente di commercio signor Giuseppe Klaucer, d'anni 38, abitante in piazza della Borsa N. 14, nel pomeriggio di ieri, riportò accidentalmente una ferita all'indice destro.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

**Cadute.** Iermattina, alle otto, Maria Prulich, d'anni 45, da Sant'Antonio di Capodistria cadde a terra e riportò una contusione al femore sinistro. Recatasi all'Infermeria Treves, ottenne le prime cure; poi, con lettiga, fu trasportata all'ospedale.

Antonio Grassa, bambino di 4 anni, abitante in via Del Fin, N. 4, ieri nel pomeriggio, giocando, riportò una ferita al capo.

Anche il bambino Attilio Baitz, d'anni 2, abitante in via Montecucco N. 13, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Giuseppe Scocler, d'anni 44, abitante in via Chiozza N. 16, ieri mattina, mentre accudiva ai suoi lavori sdrucciolò e cadde tanto disgraziatamente da riportare una distorsione al piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

**In ferrovia.** Come deve essere piacevole dormire in ferrovia... senza viaggiare. Viaggiando, si sa la cosa è un po' difficile: ci sono quei sussulti che non lasciano pace e impediscono, specie ai nervosi, un sonno tranquillo e regolare. In ferrovia, viaggiando, non si può che appisolarsi; ma in ferrovia quando il treno non si muove, è un altro affare, dev'essere una delizia. Infatti Giovanni F., di 16 anni da Fiume, e Carlo G., d'anni 19, da Pola, furono trovati iermattina alle quattro mentre dormivano in un vagone della ferrovia. Ma le guardie non ne vollero sapere e li arrestarono.

**Il furto di una bicicletta.** Ieri notte dal piroscafo del Lloyd aust. *Psyche* ormeggiato al molo del Sale N. 4 venne rubata una bicicletta sistema russo „Soift" del valore di f. 30 appartenente all'ufficiale di bordo sig. Antonio Tarabochia. Ladro ignoto.

**Furticelli.** Certa Mattea Micon, affittaletti, abitante in via della Muda vecchia N. 3, ieri l'altro fra le 9 e le 12 del mattino venne derubata di un macinino per caffè, del valore di 5 fiorini che si trovava appeso nella cucina.

La Micon ieri denunciò il furto all'autorità di p. s.

**Per un „mussolo" rifiutato.** Eugenio Dedanaro, d'anni 15, marittimo, abitante in via dei Capitelli N. 15, iersera, mentre trovavasi nei paraggi di casa sua e vendeva dei *mussoli*, fu avvicinato da due ragazzi i quali gli chiesero uno di quei crostacei. Il Dedanaro offrì un *mussolo* ad uno dei ragazzi e glielo rifiutò al secondo. Questi allora per vendicarsi di quel rifiuto trasse di tasca un temperino e gli vibrò un colpo al braccio destro in modo da cagionargli una piccola ferita. Mentre il feritore si dava alla fuga, il ferito fu accompagnato alla Guardia medica.


**DENARO**
ricevesi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

**Riparto STOFFE DA UOMO**

DISTINTA DEI PREZZI.

**Stoffe pettinate**, in tutte le tinte, altezza normale 140 cent. al metro f. **1.65**
**Stoffe pettinate** più grevi, qualità fortissima e tinte eleganti, al m. f. **2.50**
**Stoffe fantasia** mezza stagione, disegni quadrigliati, recentissimi al m. f. **2.—**
**Piquet** pura lana, imitazione inglese, al metro f. **2.45.**
**Diagonal** mezza stagione, resistente, raccomandabile, al metro f. **2.25** in più
**Cheviot grevi** caffè, bleu e nere, in diverse tessiture, al metro f. **1.70, 1.95, 2.60** in più.
**Pepita** bianco e nero lavabile, elegantissimo, al metro f. **1.90.**
**Calzoni** moda, rigati, al metro da f. **2.—, 2.10, 2.40** in più.
**Loden** per vestiti e soprabiti, in tutta lana ed in tutte le tinte, al metro da f. **1.90** a f. **2.20.**
**Kammgarn** neri, bleu e caffè per vestiti da riguardo, al metro da f. **2.25** a f. **2.80** in più.
**Stoffe da strapazzo**, disegnate su assortiti colori, al metro soldi **75** e **90**
**Le stesse** in qualità raccomandabili, anche per vestiti da signori al metro da f. **1.50** a f. **1.70.**
**Assortimento** in **Melton** e **Cheviot** bleu e neri, per costumi da ragazzi, al metro da **98** soldi in poi.
**Loden** per Haweloks, media grevezza, pura lana, alti 160 cent., al metro da f. **1.75, 2.40, 2.70** in più.
**Specialità** in **stoffe da soprabiti** e **Stifelius** melè, ritorti e **drap** lucidi e **Loden** per vestiti da sport.
**NB. Fodere relative** ad ogni stoffa su misure esatte.

**S. Öhler & Comp.**
ORA
**M. WEISS**
*Trieste - Corso N. 9 - Trieste*
Prezzi fissi — Telefono 498

**L'IMPRESA MICHELE ENEI**
avendo cessato di fornire all'Impresa di Pompe funebri di Angelo Capellan **cavalli, vetture e carrozze**, offre allo spettabile Pubblico la diretta **fornitura delle carrozze** a due e a un cavallo per e dai cimiteri, agli stessi più bassi prezzi fin qui pagati a lui dalla suddetta Impresa, e cioè:
**Vetture a 2 cavalli f. 3.—**
**„ a 1 cavallo „ 1.50**
Rigraziando, devotissimo
**MICHELE ENEI**
Telef. 492. **Via Solitario N. 16.**

**ESTRATTO DI CARNE E PEPTONE DELLA COMPAGNIA LIEBIG**

**L'estratto di carne** insuperabile per preparare il brodo e per migliorare e fortificare ogni specie di cibi, è indispensabile in ogni cucina.

**Il Peptone** è un ottimo nutrimento di facile digestione per persone deboli, ammalate e specialmente per sofferenti allo stomaco, che lo sopportano anche quando respingono ogni altro cibo.

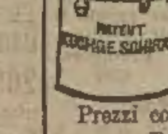
**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!**

**Premiata London Bisquit Factory**
**A. GATTI**
Produce i tanto rinomati **BISCOTTI INGLESI** per Tè, Dessert, ecc. **GALLETTINE NUTRITIVE** per bambini, ed i ricercatissimi **BISCOTTI „AMOR."**

**Deposito articoli igienici**
Oggetti di gomma parigini.
**R. REITHOFFER, 109**
Vienna VI, Mariahilferstrasse
ANGOLO WEBGASSE.
SPEDIZIONI DI PROVA: flor. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

**ANTONIO MUGGIA**
Piazza delle Legna N. 1
*PRIMO PIANO*
**MOBILI** d' ogni qualità
a prezzi convenientissimi.

**Pentola novità.**



Brevettata in tutti gli stati. 50% di risparmio sul combustibile. Cottura rapida. Usata nell'i. r. cucina di corte.
Deposito generale presso i possessori del brevetto
**FRATELLI WOHL**
Vienna VI, Mittelgasse 22.
Prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
*Rappresentante per Trieste*
**Tito Gentili, Via S. Caterina N. 5.**

**PICCANTE,** divertente e interessante.

è il nuovo **Auto - Ci nematografo** (fotografie viventi)

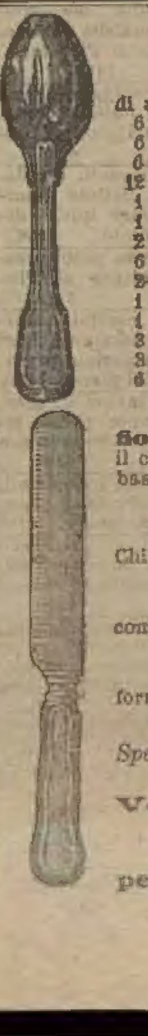
col quale ognuno può mettere da sè delle figure in movimento. Ogni apparato contiene da 17 a 30 fotografie-revolver. Completo soldi 20.

*Finora comparsi:*
1. Durante la luna di miele*) 2. Il funambolo. 3. La ballerina (Cancan à la Paris). 4. Finalmente soli!*). 5. Una rissa. 6. Sul trapezio (in tricot). 7. Madame Sans gène*) 8. Partito Klabrias. 9. Scena di balletto*) 10. Venere in terra*) 11. Tu presentisci! (Bacio con suggestione)*) 12. Accidente di bicicletta. 13. **La puce***) 14. Susanna nel bagno.*) 15. Misteri di gabinetto*) 16. Il corteggiatore notturno*) 17. La logaccia*) 18. La modella (Dallo studio di un artista. 19. Lettera amorosa*) 20. La danza degli ombrelli (con illuminazione elettrica)
*Spedizione verso rivalsa.*
3 apparati **soldi 60**, 5 apparati **soldi 90**, 10 apparati **flor. 1.70**, 20 apparati **f. 3.20.**
Meno di 3 apparati non si spediscono
*) I numeri marcati soltanto per i signori.
**Alfredo Fischer**
**Vienna I, Adlergasse 12.**

**AGATOL**
**ACQUA**
per sciacquarsi la bocca
**Il migliore antisettico per la bocca e i denti.**
Bastano soltanto 5 goccie. Trovasi dappertutto
**Società di prodotti igienici**
**STAPLER & C.**
Vienna XVIII. Gentz. 27

COLL'ANCORA
**LINIMENT. CAPSICI COMPOS.**
della **Farmacia Richter in Praga**
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
**Liniment Richter coll' „Ancora"**
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

**Nessun grande crac!**



Su base solida siamo in grado di fornire a chicchessia la seguente guarnitura di argento Britannia, composta di 56 pezzi, al prezzo incredibile di **fior. 6.60.**
6 **coltelli da tavola Britannia** finissimi, con lama vera inglese,
6 **forchette di argento Britannia** americano di un solo pezzo,
6 **cucchiai da tavola, argento Britannia** americano,
12 **cucchiaini da caffè, argento Britannia** americano,
1 **cucchiaio da zuppa, argento Britannia** americano,
1 **cucchiaione da latte, argento Britannia** americano,
2 **porta-uova, argento Britannia** americano,
6 **vassoi Britannici** inglesi,
2 bellissimi **candelabri,**
1 **passa-tè,**
1 finissimo **spolveratolo per zucchero,**
3 finissimi **coltelli da frutta,** con manico di porcellana,
3 finissime **forchette da frutta,** con manico di porcellana,
6 **sotto-coppe Vittoria.**
Insieme **56** pezzi per soli **fior. 6.60.**

Noi siamo in grado di fornire tutti i nominati **56** oggetti al prezzo minimo di **fior. 6.60.** L'argento Britannia è un metallo perfettamente bianco, che conserva il colore per 25 anni, per il che si garantisce. Quale prova che questo annunzio si basa sulla **pura verità**, diamo la seguente

***PUBBLICA DICHIARAZIONE:***

Se la guarnitura spedita non piacesse, si restituisce immediatamente il danaro. Chi ne ha bisogno, ordini questa guarnitura di lusso che si adatta specialmente come

**REGALO DI NOZZE E PER FESTE**

come pure per **alberghi, trattorie** e **case fine.** Si trova **soltanto** presso la

**Casa di Esportazioni RIX**

fornitrice della Società dei maestri, ecc. Ditta protocollata, esistente da trent'anni.
**Vienna II/2 Praterstrasse 16.**
*Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.*
**Polvere adatta 10 soldi, cassetta 40 soldi**
**Vera soltanto se porta la marca** BRITA. SILB.
NUMEROSI ATTESTATI.
**N.B.!** Le posate — 11 pezzi — di altre fabbriche, costano da noi 5 fiorini però senza garanzia.


6 marzo 1898